



La scorsa estate morte per il caldo 50.000 persone nelle città europee, Napoli la più colpita

Descrizione

(Adnkronos) La scorsa estate, il caldo ha causato la morte di un numero record di 50.000 persone nelle città europee e gli scienziati attribuiscono la responsabilità di due terzi di questi decessi al cambiamento climatico. Lo rivela un nuovo studio del Grantham Institute sui cambiamenti climatici e l'ambiente, secondo cui, da giugno ad agosto i decessi sono avvenuti a causa del caldo torrido provocato dall'inquinamento che sta surriscaldando il pianeta, causando la morte di altre 32.000 persone nelle aree urbane. Le giornate calde hanno spinto gli organismi più vulnerabili a uno stato di iperattività, mentre le notti calde ne hanno impedito il recupero. Lo studio, citato dal Guardian, ha rilevato che il bilancio delle vittime, è sconvolgente, calcolato utilizzando i dati storici relativi al caldo e alla salute in 854 città, è stato il peggiore mai registrato. Il caldo torrido, caratterizzato da ondate di calore incessanti, ha causato quasi il doppio dei decessi rispetto a ciascuno dei due anni successivi più pericolosi. In un certo senso, il numero assoluto di decessi legati al caldo stimati nelle 854 aree urbane è davvero impressionante, ha affermato Malcolm Mistry, scienziato del clima e della salute presso la London School of Hygiene & Tropical Medicine, coautore dello studio. Ma forse c'è ancora più allarmante la percentuale di questi decessi che attribuiamo ai cambiamenti climatici di origine antropica.

Lo studio ha rilevato che la percentuale di decessi dovuti ai cambiamenti climatici è aumentata da circa il 40% all'inizio del secolo al 65% quest'estate. Le persone hanno ceduto al caldo con i tassi più elevati a Malta, in Italia e in Ungheria, mentre il numero assoluto di decessi è stato maggiore in Italia, Francia, Spagna, Germania e Regno Unito. Poiché i certificati di morte raramente riportano i fattori che hanno contribuito al decesso, come le temperature pericolose che spingono oltre i limiti una persona colpita da ictus o un malato di cancro ai polmoni, le famiglie raramente sanno che il caldo e l'attività umana hanno accelerato la morte dei loro cari. Queste cifre sconvolgenti rappresentano migliaia di famiglie che hanno perso una persona cara quest'estate a causa della crisi climatica, ha dichiarato Katie White, ministra per la transizione climatica del Regno Unito, dove gli scienziati hanno stimato 4.354 decessi per caldo quest'estate.

A Napoli, la città più colpita del continente, 815 persone su un milione sono morte a causa del caldo, secondo le stime standardizzate per età dello studio. Mario Guarino, medico del pronto soccorso

dell'ospedale Cto nella zona nord della città, ha affermato di aver assistito a un aumento del 15% degli accessi al pronto soccorso durante le settimane più calde. La caratteristica distintiva del periodo, ha aggiunto, è stata la complessità dei problemi di salute, aggravati dal caldo, con la solitudine e la povertà che hanno ulteriormente peggiorato la situazione. Lo studio ha rilevato che le persone di età superiore agli 85 anni rappresentano quasi la metà delle vittime, sebbene anche i più giovani non ne siano immuni: si stima infatti che 833 persone di età compresa tra i 20 e i 44 anni siano morte a causa del caldo.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 23, 2026

Autore

redazione

default watermark